

Parma

CLASSIFICA NELL'ANALISI DEL SOLE 24 ORE

Redditi: Parma nella top ten E' al sesto posto

Con Trieste, ha registrato un segno positivo E tra le province più ricche sale di un gradino

I redditi degli italiani si sono ridotti a causa della crisi. Il dato emerge dalla tradizionale classifica, pubblicata dal Sole 24 Ore, sugli importi dichiarati nel 2016 (anno di imposta 2015) in cui i numeri sono spietati anche se, questa volta, Parma si conferma in controtendenza con un reddito medio di 24.414 euro e un balzo positivo nel potere d'acquisto rispetto all'anno d'imposta 2007.

Tra le prime dieci province della graduatoria la crescita si registra, appunto, soltanto per la città ducale (+0,51%), che si piazza al sesto posto, e per Trieste (+2,07%), all'ottavo. Tutte le altre registrano un segno negativo, a cominciare da Milano che comanda la classifica con 28.300 euro e una flessione del 2,14%, seguono nell'ordine Bologna e Monza Brianza.

Ricordiamo che, a livello nazionale, l'importo medio dichiarato è stato di 20.798 euro con un calo dell'1,32% in termini di po-



CRESCITA DEL REDDITO

Tra le prime dieci in classifica Parma, con Trieste, è in crescita. I 24.414 euro dichiarati in media nel 2016 (per l'anno di imposta 2015) registrano una crescita dello 0,51% rispetto all'anno d'imposta 2007. E lo stesso discorso vale per Trieste che sale addirittura del 2,07%. Nella classifica dei primi dieci, guidata da Milano, il segno positivo si registra soltanto per due città: è un dato che fa ben sperare per il futuro, alla luce anche della ripresa segnalata dall'Istat.

tere d'acquisto.

Un altro dato interessante da analizzare, pubblicato sempre nelle classifiche del Sole 24 Ore, è quello relativo ai contribuenti con un reddito superiore ai 75mila euro: in questo caso Parma si piazza al quinto posto. In testa, come in quella relativa al reddito medio dichiarato, troviamo ancora Milano, seguita nell'ordine da Roma, Bologna e Monza Brianza. Agli ultimi posti Cosenza, Carbonia Iglesias, Enna, Agrigento e Oristano.

Nella classifica dei contribuenti con un reddito fino a 15mila euro, invece, troviamo Parma al quart'ultimo posto: meglio della città ducale hanno fatto soltanto Trieste, Reggio Emilia e Varese. Ai primi posti, invece, Ragusa, Crotone e Agrigento. Queste due graduatorie evidenziano come il Sud e le Isole abbiano avuto una decisa flessione negli anni di maggiore difficoltà dell'economia. ♦ F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa dei redditi

Le prime dieci province			Le quote di contribuenti nelle fasce di reddito alta e bassa					
Importo dichiarato nel 2016 (anno di imposta 2015) dai contribuenti con un reddito superiore a zero. Dati in euro e variazione % 2015/2017 in termini reali			Province con più ricchi Quota percentuale di contribuenti con reddito oltre 75mila euro e variazione % 2015/2017			Un meno poveri Quota percentuale di contribuenti con reddito fino a 15mila euro e variazione % 2015/2017		
Milano	28.300	-2,14%	Milano	4,69	+0,8%	Trieste	35,7	-7,6%
Bologna	25.148	-2,12%	Roma	3,95	+0,8%	Reggio Emilia	35,7	-6,9%
Monza Brianza	25.060	-2,36%	Bologna	3,30	+0,4%	Varese	35,7	-5,9%
Roma	24.635	-3,11%	Monza Brianza	3,15	+0,4%	PARMA	35,1	-7,6%
Lecco	24.509	-2,20%	PARMA	3,00	+0,6%	Novara	35,0	-7,6%
PARMA	24.414	+0,51%	Lecco	3,01	+0,3%	Lodi	34,1	-7,3%
Genova	23.437	-0,78%	Firenze	2,92	+0,5%	Milano	33,6	-4,6%
Trieste	23.408	+2,07%	Genova	2,88	+0,6%	Lecco	33,0	-5,2%
Torino	23.406	-0,81%	Bolzano	2,84	+0,7%	Bologna	33,0	-6,6%
Varese	23.396	-2,31%	Padova	2,80	+0,4%	Monza Brianza	32,9	-5,5%

CEO EDITORIALE

FONTE: Elaborazione del Sole 24 Ore su dati Statistiche fiscali, dipartimento finanze

I commenti del presidente dell'Upi e dei segretari di Cgil e Cisl

Figna: «Imprenditoria viva, dalla forte vocazione all'export»

«Parma ha un'imprenditoria viva e vitale - sottolinea Alberto Figna, presidente dell'Unione parmense degli industriali - che ha fatto da argine ad una situazione generale decisamente non bella. La classifica del Sole 24 Ore evidenzia i numeri di Parma in crescita in un quadro generale deludente. E, in questa situazione, va sottolineato che Parma ha mostrato, ancora una volta, la forte vocazione all'export in un mercato interno che langue. Un plauso, quindi, a chi produce ricchezza in provincia



Presidente Upi Alberto Figna.

di Parma». «Il risultato di Parma - puntualizza Massimo Bussandri, segretario generale della Cgil di Parma - è una sorpresa relativa anche se, in questa città, ci sono conti che non tornano. La disoccupazione è calata di poco rispetto al periodo precedente la crisi. Tante persone, anche se hanno un lavoro, fanno fatica ad arrivare alla fine del mese. Credo che i dati sulla ricchezza del Sole 24 Ore vadano analizzati meglio e scomposti perché si è allargata la forbice della disuguaglianza. Esiste la

ricchezza ma è mal distribuita». «Parma e l'Emilia Romagna stanno meglio - dichiara Federico Ghilani, segretario generale della Cisl per Parma e Piacenza - rispetto ad altre zone dell'Italia grazie anche al patto regionale di legislatura che ha permesso una maggiore attrattività del territorio e l'utilizzo di risorse. Bisogna continuare ad investire sull'innovazione, sulla formazione e sull'export e Parma deve continuare il suo percorso per rimanere al passo delle sfide contemporanee». ♦ F.C.